



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTENIAMO FRANCESCA ALBANESE, RELATRICE ONU PER I DIRITTI UMANI SULLA SITUAZIONE DEI DIRITTI UMANI NEI TERRITORI OCCUPATI DALL'ESERCITO ISRAELIANO E CANDIDIAMOLA AL PREMIO NOBEL PER LA PACE" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI COMUNI" E "CUNEO MIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

Come si apprende da IL FATTO del 13 Luglio, nessuna reazione vi è stata da parte del Governo italiano di fronte all'annuncio del Segretario di Stato americano Marco Rubio di voler sanzionare Francesca Albanese relatrice per i rapporti umani nei territori occupati di Palestina, accusata falsamente (FAKR NRWS) di portare avanti una campagna di antisemitismo e di ostilità politica contro gli Stati Uniti e Israele. Rubio vuole sanzionare la funzionaria con il divieto di ingresso negli Stati Uniti e il sequestro dei suoi Beni negli Stati Uniti. Albanese aveva fortemente condannato l'offensiva di Israele nella striscia di Gaza e aveva presentato un dettagliato rapporto sulle aziende americane e non solo che sostengono direttamente o indirettamente l'invio delle armi, realizzando il "BUSINESS del genocidio, che il governo italiano non ha mai denunciato anche di fronte a 56.000 morti, in gran parte civili, donne, bambini, medici, operatori sanitari, giornalisti. Questo silenzio sarebbe suggerito dall'illusione di trarne vantaggio nella vicenda sui dazi, che peraltro Trump ha alzato al 30%, cosa che per l'Italia comporta la perdita dell'1% del Pil e di oltre centomila posti di lavoro. Nel contempo si affiancava una campagna della stampa di destra, che definiva la funzionaria inadeguata per il suo compito (Fske Newe chiara), considerata la preparazione riconosciuta e l'attività di ricerca svolta sul campo.

CONSIDERATO che

È ormai evidente che il blocco occidentale non intende assumere posizioni critiche, se non di facciata, accettando e sostenendo questa guerra di sterminio continuando l'invio di armamenti o non condannando il piano, che prevede la concentrazione nel Sud della striscia in una città (sicura!) di 600.000 abitanti, mentre continuano le carneficine attorno alle aree di distribuzione del cibo, che sono diventate delle trappole per umani. E quindi devono essere eliminati i testimoni scomodi come gli operatori delle ONG, i giornalisti eliminati (oltre 100), i medici e gli operatori sanitari che meritano onore e non accuse di collaborazionismo. Anche in questo contesto questa Europa mostra la sua impotenza e la sua complicità criminosa, non riuscendo nemmeno ad assumere la decisione di riconoscere lo Stato di Palestina.

CHIEDE ANCORA UNA VOLTA

che i Palestinesi vedano riconosciuta la loro Entità e che Francesca Albanese possa essere candidata al Premio Nobel per la Pace per la sua attività meritoria ed il suo impegno vero per una Pace VERA.

CHIEDE INOLTRE CHE LA SINDACA

si faccia portatrice di queste richieste presso il nostro Governo, affinché le avanzi nelle sedi opportune.